

Dal Vangelo secondo Matteo, Mt 21,28-32

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Riflessione

27-09-2020

Dove trovare l'amore?

Che botta avranno preso i capi e ferventi religiosi sentendo dire dal pretendente Messia: "Pubblicani e prostitute vi passano davanti..."? Perché va bene essere rimproverati per il troppo rigore, ma immaginare gli insalvabili – pubblicani e prostitute facevano parte di quelle categorie di persone a cui non era concesso pregare e rivolgersi a Dio – passarti davanti è veramente troppo.

Eppure, Gesù afferma questo perché aveva potuto sperimentarlo di persona. Ricordate il famoso brano della prostituta perdonata (Lc 7,36-50)? Un testo meraviglioso dove comprendiamo lo sguardo di Dio che non si ferma all'esterno, ma entra nel cuore.

Il Maestro amava davvero pubblicani e peccatori, ma non solo, anche tutti coloro che per la legge religiosa erano considerati impuri e non degni di Dio. Li amava perché sbagliavano, ma almeno ci provavano a lasciarsi coinvolgere buttandosi ai piedi, piangendo, disperandosi, mostrandosi per quello che erano, senza bisogno di nascondere difetti, problemi, disagi.

Sono i gesti dell'amore, considerati folli per chi è chiuso nelle proprie rigidità, ma vitali per chi è aperto alla vita, che ci toccano dentro e ci fanno trovare l'amore.

Perché l'amore lo si trova dove c'è vita, dove c'è la gioia e il dolore, dove ci si commuove e non ci si nasconde, dove si ha il coraggio di chiedere scusa e di mostrarsi senza vergogna, dove non si è preoccupati di difendere un'immagine di sé, di portare una maschera.

Questo è trovare l'amore. Come per quel figlio, del vangelo di oggi, che dice di non voler andare a lavorare i campi del padre, ma poi va perché l'amore non si trova dove viene proclamato, ma dove viene vissuto.

Buona domenica!

Nello